

In-formazione in sicurezza?

“take it easy”, il futuro è nelle tue mani

IL RISCHIO NEI LABORATORI



*Modulo generale
per il 1° e il 2° anno*



INAIL

In-formazione in sicurezza?

"take it easy", il futuro è nelle tue mani

IL RISCHIO NEI LABORATORI

Modulo generale

per il 1° e 2° anno

Pubblicazione realizzata da

INAIL

Direzione Centrale Prevenzione

Servizio Comunicazione

Gruppo di lavoro

*Laura Colacurto, Cristiano De Luca, Tiziana Dragone, Daniela Lipperi, Angela Palazzo,
Bruna Spoletini, Alessia Williams*

Inail - Direzione Centrale Prevenzione

Ghita Bracaletti, Vanessa Manni, Adriano Papale

Inail - Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale

Lucina Mercadante, Francesca Romana Mignacca

Inail - Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione Centrale

Collaborazione editoriale

Antonietta Saracino

Inail - Servizio Comunicazione

Info

INAIL - Direzione Centrale Prevenzione

Piazzale G. Pastore, 6 - 00144 Roma

dcprevenzione@inail.it

www.inail.it

© 2014 INAIL

ISBN 978-88-7484-427-2

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente e ne è quindi vietata la vendita nonché la riproduzione con qualsiasi mezzo. È consentita solo la citazione con l'indicazione della fonte.

Tipolitografia INAIL - Milano 2015

INDICE

<i>PREMESSA</i>	<i>5</i>
<i>CAPITOLO 1 GLI STUDENTI E IL D.LGS. 81/08 E S.M.I.</i>	<i>7</i>
<i>1.1 I LABORATORI A SCUOLA</i>	<i>8</i>
<i>1.2 SITUAZIONI DI RISCHIO</i>	<i>10</i>
<i>1.3 NORME DI COMPORTAMENTO</i>	<i>11</i>

Premessa

Nelle scuole i laboratori, oltre a essere luoghi di didattica interattiva, rappresentano anche luoghi di condivisione e di ricreazione cognitiva, accogliendo lo studente in un momento che lo stesso considera “fuori aula”; ciò talvolta comporta che lo studente si senta libero - o più libero - dall’obbligo di attenersi a regole e istruzioni definite, proprio in un ambiente che, in quanto eterogeneo, può potenzialmente esporlo a un numero di pericoli maggiore dell’abituale, spesso presenti contemporaneamente.

Con l’obiettivo di indicare misure e cautele da adottare, procedure da seguire e regole da non disattendere, la dispensa si articola in brevi sezioni, orientate a inquadrare gli studenti nel ruolo di lavoratori esposti a rischio quando svolgono attività di laboratorio, a renderli consapevoli dei pericoli cui potrebbero essere esposti, a dare indicazioni e suggerimenti utili sui comportamenti da adottare per non causare danni alla salute e alla sicurezza delle persone che incontrano ogni giorno a scuola, per garantire la sicurezza dei luoghi che frequentano e per contribuire a mantenere i locali scolastici puliti e in ordine dopo averne fatto uso.

Capitolo 1

Gli studenti e il D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Il Decreto Legislativo 81/08, con le successive modifiche e integrazioni, è il riferimento normativo cui ciascuno deve attenersi al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Su questo presupposto, poiché la scuola è a tutti gli effetti luogo di lavoro per quanti vi esercitano la propria mansione, siano essi il dirigente scolastico, il personale docente, il personale non docente, amministrativo e tecnico che opera all'interno, è immediatamente deducibile che anche la scuola goda delle tutele previste dal decreto sopra richiamato. Spetta al datore di lavoro, che a scuola è identificabile con il dirigente scolastico, provvedere a tutelare la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori che vi operano, secondo la mansione e il ruolo assegnato, ma spetta ai lavoratori l'obbligo di prendersi cura non solo della propria sicurezza ma anche di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.

Nel contesto scolastico, inteso come luogo di lavoro, sono equiparati ai lavoratori anche gli studenti, ma solo nei periodi in cui frequentano laboratori didattici e, in funzione dell'attività svolta, sono esposti a rischi specifici, legati all'utilizzo di attrezzature di lavoro in genere, all'esposizione

ad agenti chimici, fisici, biologici, all'uso di apparecchiature fornite di videoterminali, nonché durante i periodi di alternanza scuola-lavoro.

1.1 I laboratori a scuola

Il laboratorio, come luogo di attività specifiche che normalmente non vengono svolte in aula, diventa uno spazio da organizzare e gestire sotto il punto di vista della tutela della salute e sicurezza di chi lo frequenta e lo usa; per garantire ciò è necessario e vincolante individuare un Responsabile delle attività didattiche in laboratorio (altrimenti detto preposto, che potrebbe anche coincidere con un docente tecnico), che ha la responsabilità operativa della tutela della salute e della sicurezza degli studenti nello svolgimento delle loro attività didattiche.

In particolare, al responsabile è affidato il compito di:

- identificare tutti gli studenti esposti al rischio;*
- formare e informare tutti gli studenti sui rischi e sulle misure di prevenzione che devono adottare nello svolgimento delle attività di laboratorio.*

Parimenti, gli studenti hanno l'obbligo di:

- rispettare le misure disposte dagli insegnanti al fine di rendere sicuro lo svolgimento delle attività pratiche;*

- usare con la necessaria cura i dispositivi di sicurezza di cui sono dotate le macchine, le attrezzature e i mezzi di protezione, compresi quelli personali;
- segnalare immediatamente agli insegnanti o ai collaboratori tecnici l'eventuale deficienza riscontrata nei dispositivi di sicurezza o l'insorgenza di eventuali condizioni di pericolo;
- non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o i mezzi di protezione da impianti, macchine o attrezzature;
- evitare l'esecuzione di manovre pericolose;
- attenersi alle disposizioni da seguire in situazioni di emergenza.

Pur mantenendo gli studenti sempre informati e formati sui rischi cui potrebbero andare incontro, è opportuno dare anche indicazioni sui comportamenti che gli stessi devono seguire quando sono impegnati in attività di laboratorio, visto peraltro che le cause di molti degli incidenti che avvengono nei laboratori sono dovuti essenzialmente a:

- distrazione;
- troppa sicurezza;
- superficialità.

Per questa ragione, nel rimandare alle parti specifiche dei rischi di natura fisica, chimica, biologica, ai rischi connessi e conseguenti all'uso di attrezzature, apparecchiature e da VDT

per una trattazione puntuale degli argomenti, si riportano alcune fra le più diffuse situazioni di rischio cui gli studenti potrebbero andare incontro quando si trovano nei laboratori a seguire le attività didattiche, per indicare alcune regole d'oro o meglio alcune norme di comportamento che per buona parte sono normali regole di buonsenso, di logica e di educazione alla sicurezza, efficaci nella prevenzione primaria.

1.2 Situazioni di rischio

Al fine di educare a un comportamento attento e corretto si segnalano le situazioni maggiormente diffuse nel causare e/o esporre a rischi per la salute e la sicurezza:

- *lasciare attrezzature o attrezzi di lavoro in posizione pericolosa;*
- *manipolare senza precauzione sostanze pericolose;*
- *fumare o usare fiamme libere in luoghi dove esiste il pericolo di incendio o esplosione;*
- *rimuovere senza giustificato motivo i dispositivi di sicurezza trascurandone il ripristino;*
- *danneggiare le protezioni o la cartellonistica di sicurezza;*
- *avvicinarsi pericolosamente a parti in tensione, non isolate, di impianti elettrici;*
 - *usare attrezzi in genere inadeguati o in cattive condizioni;*

- *effettuare riparazioni provvisorie;*
- *riporre, conservare, accatastare male i materiali da usare e/o usati;*
- *operare su parti elettriche in tensione, senza le necessarie precauzioni;*
- *trascurare l'ordine e la pulizia nei laboratori durante l'uso;*
- *non prestare sufficiente attenzione a chi è preposto a coordinare un lavoro eseguito da più persone;*
- *usare in modo non idoneo o danneggiare i mezzi protettivi personali;*
- *usare mezzi protettivi in cattivo stato di conservazione.*

1.3 Norme di comportamento

Appare utile indicare alcune misure che è bene rispettare quando gli studenti sono in laboratorio e impegnati in attività didattica, evidenziando che per quanto di seguito si usi il termine, perentorio ed obbligatorio, del divieto, è decisamente più educativo riflettere e far riflettere sui rischi cui gli studenti sono potenzialmente esposti, per poter acquisire la consapevolezza del pericolo, del rischio e del danno, lasciando come ultimo, ma indifferibile, l'obbligo del rispetto delle regole.

Pertanto, nei laboratori è tassativamente vietato:

- *entrare in assenza di un docente o di un responsabile;*
- *correre o compiere movimenti bruschi;*
- *giocare con gli attacchi della luce, del gas, oppure con le apparecchiature o con i prodotti chimici;*
- *consumare cibi e bevande, fumare;*
- *spostare e/o asportare il materiale;*
- *sporcare e/o lasciare il locale in disordine;*
- *tenere un comportamento tale da mettere in pericolo la propria incolumità e quella altrui;*
- *occupare gli spazi tra i banchi di lavoro con abiti o zaini.*

È inoltre vietato:

- *modificare la configurazione degli apparecchi forniti;*
- *prendere iniziative personali, eseguire variazioni nel procedimento dell'esperienza senza l'autorizzazione del docente;*
- *danneggiare il materiale fornito e/o usarlo in modo improprio;*
- *aprire bacheche o armadi per prendere autonomamente il materiale in essi contenuto;*
- *non usare i dispositivi di protezione individuali previsti per realizzare in sicurezza le esperienze di laboratorio;*
- *spostarsi di continuo da un banco di lavoro ad un altro e non stare correttamente al proprio posto;*

- *sporcare e tenere in disordine il proprio posto di lavoro.*

*In ultimo, alcune regole da adottare **prima di lasciare il laboratorio:***

- *riordinare il materiale utilizzato sul tavolo;*
- *pulire le attrezzature usate e il banco di lavoro;*
- *gettare i rifiuti solidi nel cestino e non nel lavandino; per solventi e soluzioni usare gli appositi contenitori di raccolta;*
- *lavarsi le mani con cura anche se non si è venuti a contatto con alcuna sostanza.*

*E, come **regole generali**, bisogna:*

- *avvertire sempre l'insegnante per ogni incidente, anche di modesta entità;*
- *in caso di necessità e/o in situazione di emergenza seguire le direttive del piano di evacuazione del laboratorio.*

Un criterio generale è che gli studenti, proprio nella qualità e in quanto equiparati a lavoratori, vengano informati e formati debitamente, non solo sui rischi cui sono esposti ma anche in merito a regole e procedure di sicurezza e di emergenza adottate dalla scuola che frequentano.